

Nel 1994, in occasione del 19° Cantiere Internazionale d'Arte dedicato al mito di Orfeo, venne proposto a Salvatore Sciarrino di trasformare in tempo reale i suoni de *La Favola di Orfeo* (1932) di Alfredo Casella, rappresentata in forma tradizionale al Teatro Poliziano di Montepulciano. Nacque così *Noms des aires*, una discesa nel suono d'Orfeo, un'opera di Salvatore Sciarrino molto particolare che non vive di suoni propri, ma di trasformazioni di suoni altri e che si rappresenta in uno spazio non tradizionale, con il pubblico in movimento.

Nel 2004, Ravello Festival propose a Sciarrino di inventare uno spettacolo teatrale per il giardino di Villa Rufolo. Da qui nacque una nuova versione dell'*azione invisibile Lohengrin* del 1984, intitolata ora *Lohengrin 2 - Disegni per un giardino sonoro* (2004) in cui il principio di trasformazione dei suoni visto prima per *Noms des airs*, viene in questo caso ripreso nello spirito e reinventato per trasformare i suoni del suo *Lohengrin*. Durante l'esecuzione il pubblico era invitato a passeggiare nel parco della villa per ascoltare le voci di attrice e cantante, i suoni acustici dell'ensemble e le elaborazioni elettroniche disposte lungo i percorsi sonori tracciati dal compositore.

Alvise Vidolin analizzerà e commenterà il progetto e la realizzazione di queste due opere nelle quali l'elaborazione elettronica diviene tecnica di una nuova drammaturgia del suono e dello spazio.

Ingresso libero

Per informazioni: Francesca Sivori, tel 3474317236, francesca.sivori@tiscali.it
www.infomus.dist.unige.it

*Risonanza, non più con l'udito
misurabile. Come fosse il suono
che tutto intorno ci trascende,
una maturità dello spazio.*

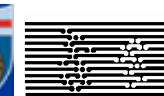
Rainer Maria Rilke
1925



*Non più per le orecchie...: Suono
che, come un orecchio più profondo,
ode noi che in apparenza udiamo.
Inversione degli spazi. Abbozzo
di mondi interiori nell'Aperto...
(...)*

*Somma di ciò che tace, che
professa se stesso,
rombante in sé ritirarsi
di ciò che di sé ammutolisce,
durata che la scadenza incalza,
stella rifiuta...: Gong!*

Rainer Maria Rilke



InfoMus Lab, DIST – Università di Genova



Percorsi sonori in un teatro immaginario

Da *Noms des airs* a *Lohengrin II*
di Salvatore Sciarrino

Incontro con
Alvise Vidolin

Casa Paganini
piazza Santa Maria in Passione
venerdì 8 luglio, ore 17

Alvise Vidolin

“L'evento sonoro come organismo vivente: la musica di Sciarrino comincia proprio ai limiti dell'impercettibile, dove emergono fisiologia e silenzio. Il vuoto respira, si crea una tensione drammatica e ogni evento, il più minuscolo, riempie la nostra mente. Rigenerare la percezione è uno degli scopi che l'ecologia sonora di Sciarrino si impone. Ai confini delle dimensioni abituali, spazio e tempo si confondono. Non è solo la vocazione visionaria di Sciarrino a condurci ma sono anche le sue metodologie di progettazione, fatte per coniugare forme e geometrie del tempo. A chi ascolta paiono intrecciarsi anche altri opposti: dentro e fuori, vuoto e pieno, animato e inanimato, soggetto e oggetto.”

Presentazione del compositore
dal *Catalogo generale delle opere* di
Casa RICORDI

Discografia recente di Salvatore Sciarrino

- *Studi per l'intonazione del mare*

con voce, 4 flauti solisti, 4 sax solisti, percussioni, orchestra di 100 flauti, orchestra di 100 sax (dir. Marco Angius)
Stradivarius STR 33583 (Italia, 2000)

- *Perseo e Andromeda*,

opera in un atto (per la parte elettronica: Alvise Vidolin - Paolo Lavagna)
Agorà, BMG Ricordi CRMCD 1059 (Italia, 2000)

- *Sonate per piano* II-V (piano Nicolas Hodges, Oscar Pizzo, Shai Wosner)

ARS MUSICA - Musique 3 - Cypress-Records CYP5603
(Belgio, 2001)

- *Luci mie traditrici*, opera in due atti (dir. Beat Furrer)

KAIROS 0012222 KAI (Germania, 2001)

- L'opera per flauto voll. 1 e 2

(flauto Mario Caroli)

Stradivarius STR 33598 STR 33599 (Italia 2001-2002)

Regista del suono, interprete di Live Electronics, didatta e divulgatore della musica informatica, Alvise Vidolin nasce a Padova nel 1949 dove compie studi scientifici e musicali.

Tra i fondatori e tuttora nel consiglio direttivo del Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova (con cui collabora dal 1974, svolgendo attività di insegnamento e ricerca nel campo della composizione assistita dall'elaboratore) e dell'Associazione di Informatica Musicale Italiana (AIMI) della quale ha assunto la presidenza nel triennio 1988-1990; dal 1977 ha collaborato con la Biennale di Venezia in veste di responsabile del Laboratorio permanente per l'Informatica Musicale (LIMB) e dal 1992 al 1998 con il Centro Tempo Reale di Firenze come responsabile della produzione musicale. È inoltre membro del comitato scientifico dell'Archivio Luigi Nono.

Ha curato la realizzazione elettronica e la regia del suono nei più prestigiosi festival e teatri internazionali per compositori quali Ambrosini, Battistelli, Berio, Clementi, Donatoni, Guarnieri, Nono, Sciarrino.

Ha pubblicato lavori di carattere scientifico e divulgativo, e tenuto numerose conferenze sui rapporti fra musica e tecnologia. Svolge inoltre attività di ricerca studiando le potenzialità compositive ed esecutive offerte dai mezzi informatici in tempo reale e dai sistemi multimediali.

È docente di Musica Elettronica al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia e all'Accademia Internazionale della Musica delle Scuole Civiche di Milano.

InfoMus Lab <http://www.infomus.dist.unige.it>

InfoMus Lab è un laboratorio del DIST-Università di Genova attivo dal 1984 nella ricerca scientifica e tecnologica, nella sperimentazione, nella progettazione e realizzazione di sistemi multimediali, di interfacce uomo-macchina intelligenti, di modelli computazionali di emozioni ed espressività. Nella convinzione della necessità di uno scambio reciproco tra sperimentazione artistica e ricerca scientifica, le arti musicali e performative rappresentano per il Laboratorio sia uno scenario applicativo che una fonte di ispirazione. Da questo incontro di conoscenze sulle arti performative, sulle nuove tecnologie multimediali e sui nuovi media, le attività e i progetti del Laboratorio spaziano dalla musica, teatro, danza, al settore museale, a centri della scienza, a terapia e riabilitazione. Da più di dieci anni InfoMus Lab partecipa a progetti di ricerca internazionali, con l'Unione Europea, con istituzioni e imprese, e a numerose produzioni artistiche, ad esempio con il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro la Fenice di Venezia, il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala di Milano.

InfoMus Lab e Casa Paganini

Nello spirito paganiniano di virtuosismo inteso come avventura e sperimentazione, InfoMus Lab dal 2005 è presente a Casa Paganini con una nuova sede nell'ambito di un progetto speciale per contribuire a creare un centro internazionale su musica, scienza e tecnologia. Sono previste iniziative su formazione e ricerca, incontri con protagonisti del mondo dell'arte e della scienza coinvolti nei progetti in corso, attività di supporto alla produzione artistica.

Prossimi appuntamenti del Progetto InfoMus Lab per Casa Paganini:

- 4 - 22 luglio 2005: New York University Summer Program 2005
- 25 - 29 luglio 2005: Scuola Europea "Sound to Sense – Sense to Sound"
- fine settembre/inizio ottobre: Ircam, FutureLab (Linz), Multimedia Theatre Animax (Bonn)
- ottobre 2005: Paolo Rosa, Studio Azzurro
- 14-19 novembre: Conferenza e Tutorial Internazionale su Enactive Interfaces